



PENSIERI LIBERI,
PENSIERI DI LOTTA



PER UN ITALIA
MIGLIORE E GIUSTA



UNEBA, È TEMPO DI
CONTRATTO



CONTRATTI SUBITO
PER DIGNITÀ E DIRITTI

il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



Un autunno di lotte, combattere è un destino

di Gianluca Giuliano

L'autunno caldo rievoca antiche battaglie sindacali. Passano gli anni; eppure, anche questa stagione che ci apprestiamo a vivere ci chiama a raccolta. Abbiamo portato la nostra voce e la nostra protesta per il mancato rinnovo dei ccnl della sanità privata e del socioassistenziale Aiop e Aris sotto le finestre della Regione Lazio nel giorno dello sciopero. La criticità della situazione ha chiamato accanto ai lavoratori in sit in il segretario generale Paolo Capone a sostegno delle loro lecite rivendicazioni. È passato a manifestare solidarietà anche Gianni Alemanno, oggi segretario di Indipendenza, un movimento che pone le sue basi nel campo delle battaglie sociali. Lo abbiamo sempre detto e lo ripetiamo con forza. Siamo liberi, senza corde che avvolgono il nostro pensiero. Fedeli agli insegnamenti dei sindacalisti nazionali ad una comoda poltrona o delle cariche noi preferiamo la strada, lì dove si lotta al fianco dei più deboli. Ed allora ben venga, quando rivendichiamo diritti e dignità di chi non vuole sentirsi un lavoratore di serie B, la spalla di chiunque voglia, al di là degli steccati ideologici, condividere il nostro cammino. Fatto di coerenza, fatto di volontà, fatto di valori sociali e nazionali. Perché crediamo fermamente che combattere sia per noi un destino.



A Messina si alza la nostra voce: “Organici carenti”

Dobbiamo prendere atto dell’ennesima mancata riapertura del Pronto Soccorso del “Cutroni Zodda” di Barcellona Pozzo di Gotto. Nessuno sorpreso. Nei giorni scorsi è stato lo stesso Direttore Generale dell’ASP di Messina ad annunciare il mancato reclutamento di personale medico. La UGL Salute Messina ritiene che non possa più essere rinviata la riapertura di un pronto soccorso strategico per la zona tirrenica e nebrodica. Ricordiamo che nel 2019, prima della chiusura per COVID, c’erano al pronto soccorso di Barcellona P.G. circa 20.000 accessi l’anno. Oggi una parte di questi accessi si rivolge all’Ospedale di Milazzo ormai saturo con quasi 35.000 accessi annui, il resto appare miracolosamente sparito. Già a Maggio e Luglio 2023 e a Marzo 2024 siamo intervenuti evidenziando i gravi rischi derivanti dall’assenza di personale, e che la ristrutturazione dei locali del pronto soccorso rischiava di essere, purtroppo, vanificata. Si apprende in queste ore della chiusura del reparto di oncologia dell’Ospedale Papardo, lasciando aperto il day hospital. Anche in questo caso le cause sono da ricercare nella ormai cronica carenza di personale. Ma ci chiediamo dopo un anno e mezzo dalla fine della pandemia siamo ancora a discutere su dove trovare il personale? “Il sogno” dell’assunzione di medici stranieri è piano piano svanito, e adesso? Ci aspettiamo un intervento incisivo di tutto il management, che le aziende diventino parte attiva nella fase di reclutamento, anche attraverso una politica che torni a rendere attrattivo lavorare negli ospedali pubblici, proponendo un’offerta di sanità che garantisca alti standard di cura. Sicuramente la mancanza di certezze sul futuro dei presidi ospedalieri della Sanità messinese non aiuta di certo e troppo spesso il personale medico preferisce andare a lavorare nel privato o migrare all’estero.



Pagine libere, un’avanguardia per scrivere, pensare, lottare

Si è svolto lo scorso 25 settembre a Roma, presso l’anfiteatro di Villa Torlonia – “La Limonaia”, l’evento “Ritorno per il Futuro... Da 117 anni+1”, per festeggiare il primo anniversario dalla riedizione di Pagine Libere di Azione Sindacale, la rivista bimestrale del Sindacato UGL. Per l’occasione, è stata presentata una versione in edizione limitata con grafica speciale dedicata al tema della formazione, con un prezioso contributo del Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. L’obiettivo dell’evento è stato quello di radunare la comunità culturale di Pagine Libere e tracciare un bilancio di questo primo anno. Sette numeri pubblicati con l’aggiunta di due numeri speciali, ogni articolo di apertura scritto da un ministro per un totale di 8, oltre 90 collaboratori provenienti dal mondo istituzionale, accademico e del giornalismo. È la fotografia di un’avventura editoriale ricominciata il 20 settembre 2023, giorno in cui sono riprese le pubblicazioni dello storico periodico di approfondimento sul sindacato in rapporto alla politica, alla storia, all’economia, ai new media, all’architettura. “Sono particolarmente orgoglioso - ha dichiarato Paolo Capone, Segretario Generale dell’UGL e Editore di Edizioni Sindacali - di questo progetto che rappresenta uno straordinario spazio di confronto e dialogo in cui riaffermare la centralità di valori come la dignità del lavoro, la giustizia sociale e la difesa dei diritti dei lavoratori. Pagine Libere vuole offrire un’opportunità di riflessione critica e di approfondimento culturale nella prospettiva di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza del lavoro come elemento essenziale nella vita sociale e personale. Alla base di questa iniziativa editoriale c’è la convinzione che soltanto attraverso un cambiamento culturale sarà possibile riconoscere il valore del lavoro in tutte le sue forme, inclusa la formazione continua e la promozione delle competenze”.

UGL tra la gente per chiedere una finanziaria sociale

Con la gente, tra la gente. Il 27 e 28 settembre si è svolta la mobilitazione nazionale dell'UGL *Cento piazze per l'equità e lo sviluppo* per ribadire con forza le proposte del sindacato, tutte indirizzate a valorizzare il carattere sociale della prossima Legge di bilancio che il Governo si appresta a varare e che il Parlamento dovrà approvare entro il 31 dicembre. Per Paolo Capone, Segretario Generale UGL, "il 2025 può e deve essere l'anno della svolta definitiva. Malgrado segnali di ripresa evidenti, persiste la percezione di incertezza in cui si trova l'Italia e che pesa sull'economia e sulle famiglie. Per questo scendiamo in piazza, per chiedere di dare sostegno alle famiglie e ai settori produttivi, valorizzando gli elementi positivi emersi a partire dal 2022, soprattutto in materia di occupazione e di progressivo recupero del potere d'acquisto degli stipendi. In particolare, la UGL chiede una nuova politica dei redditi e la rivalutazione delle pensioni, fermare le stragi sul lavoro e sostenere le famiglie e l'occupazione. Per quanto riguarda il sostegno al potere d'acquisto, chiederemo di inserire nella manovra il taglio del cuneo fiscale, la detassazione di welfare aziendale, premi di produttività ed aumenti contrattuali, incentivi alla partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa, la rivalutazione degli assegni pensionistici – spiega ancora Capone -. Per sostenere le famiglie, l'adozione del quoziente familiare, sgravi per le assunzioni di giovani, donne e categorie svantaggiate, il sostegno al reddito delle famiglie disagiate, investimenti su scuola, sanità e politiche sociali, anche attraverso i fondi del Pnrr. Per fermare le stragi sul lavoro, l'utilizzo dell'IA per la sicurezza sul lavoro, l'assunzione di ispettori e il potenziamento dei



controlli, la destinazione delle risorse Inail per interventi sulla sicurezza e, infine, maggiore formazione. Nel mese ottobre, appena cominciato, si apre il tavolo di confronto con il Governo per discutere della manovra finanziaria e presentare le nostre proposte. Serve, poi, per immaginare un'Italia proiettata verso il futuro, un Patto per il Lavoro per affrontare le sfide cruciali su politiche industriali, transizione energetica e rilancio del Mezzogiorno. Nessuna richiesta impossibile, ma tutte cose che si possono ottenere con grande senso di responsabilità se il Governo, come siamo certi, saprà ascoltare chi, come noi, vive ogni giorno la realtà del Paese".

Uneba, in lotta per un contratto giusto

La proposta formulata dall'UNEBA per il rinnovo del contratto di lavoro degli operatori settore socio sanitario assistenziale, fermo da 4 anni, non è assolutamente sufficiente alle necessità dei lavoratori. La dignità dei professionisti impegnati quotidianamente nell'assistenza ai cittadini merita altro nei termini di garanzie economiche e normative. Per questo motivo, di fronte a questa grave situazione, i lavoratori del settore socio sanitario a cui è applicato il contratto collettivo di lavoro UNEBA hanno incrociato le braccia scioperando lo scorso 16 settembre. Chiediamo che le istituzioni prendano coscienza di come i professionisti del settore non possano più essere considerati di serie B e devono fare la loro parte. Finché non verrà raggiunta una vera giustizia sociale, che deve concretizzarsi anche con la proposta di contratti equi e dignitosi, continueremo a combattere per i diritti dei lavoratori.





Sciopero per ccnl sanità privata e socio assistenziale

“Abbiamo portato la protesta degli operatori della sanità privata e del socio assistenziale, a cui si applicano i contratti ccnl AIOP ARIS e AIOP e ARIS RSA di fronte alla Regione Lazio nel giorno dello sciopero nazionale per il mancato rinnovo dei loro accordi” hanno dichiarato in una nota congiunta Paolo Capone, segretario generale della UGL e Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute al termine del presidio manifestazione. “È inaccettabile che, da troppi anni, questa grande schiera di professionisti si trovi senza contratto. Sono gli stessi che hanno guadagnato le pagine dei giornali sentendosi chiamare eroi. Oggi rischiano di essere dei dimenticati, dei lavoratori di serie B con stipendi da fame e condizioni lavorative il più delle volte molto critiche. Il tavolo di trattativa da parte delle associazioni datoriali non è stato ancora avviato. Il tempo passa, il costo della vita mette sempre più in difficoltà le famiglie e a questi operatori viene negata la dignità di un nuovo contratto con adeguamenti economici al passo con i tempi. La sottoscrizione di due accordi ponte, che avrebbero dovuto portare all’elaborazione di un contratto unico del settore sociosanitario, è stata disattesa. Non si può più aspettare. È ora di rinnovare i ccnl e che le istituzioni facciano la loro parte trattandosi di strutture accreditate che utilizzano soldi pubblici. Siamo pronti a proseguire senza sosta la lotta al loro fianco con tutti i mezzi a nostra disposizione, fino a quando non avremo sostanziali novità, per dare a questi oltre duecentomila lavoratori un nuovo accordo dignitoso nel nome della giustizia sociale”

In marcia verso le elezioni delle RSU

In marcia verso le prossime elezioni delle RSU che si svolgeranno in primavera. Due anni fa la bandiera della UGL Salute ha aumentato la sua presenza mostrando concretamente la crescita esponenziale di questi ultimi anni. Un risultato che, fu detto allora, doveva essere il trampolino per dare sempre più forza alla nostra Federazione. “E così dovrà essere – dice Gianluca Giuliano, segretario nazionale – e per questo abbiamo iniziato a lavorare sulla parte organizzativa. In questi giorni inizierò a girare l’Italia per incontrare i nostri rappresentanti sul territorio ed individuare le strategie giuste per presentare le liste ovunque e sensibilizzare i candidati per iniziare un percorso di esposizione delle nostre idee all’interno delle aziende per far conoscere le battaglie, improntate alla giustizia sociale, che caratterizzano il nostro percorso. Sono convinto che la nuova sanità possa essere costruita solo dando voce agli operatori, rappresentandoli e difendendone dignità e diritti. Siamo gli eredi del sindacalismo rivoluzionario di Filippo Corridoni. Stare dietro una scrivania o ambire a posizioni di comodo non ci appartiene. Questo è parte del messaggio che siamo pronti a lanciare in questa nuova sfida”. Il segretario Giuliano inizierà a confrontarsi con quadri, iscritti e simpatizzanti partendo dalla Campania. Quindi, risalendo lo stivale sarà la Lombardia e, tra gli incontri già programmati, ci sarà anche quello con il Lazio. #dovevoisaretenoisaremo è stato lo slogan delle scorse elezioni. E noi siamo pronti ad urlarlo anche in quelle che verranno

